

## II

### I CONTATTI PREPARATORI E LE DELIBERAZIONI PRODROMICHE ALLA NASCITA DEI CORSI PAREGGIATI DEL TRIENNIO CLINICO DI MEDICINA ALL'OSPEDALE DI VARESE

Il sindaco Ossola, d'accordo con me e con il presidente Franchi, promosse nella sede municipale una riunione per il 23 dicembre 1971 cui parteciparono consiglieri regionali, amministratori provinciali, comunali, l'esponente e il rettore dell'Università di Pavia. Emerse da quella riunione il consenso degli intervenuti, nel quadro di una politica di territorio, per un insediamento universitario gradualmente completo, che rispondesse alle caratteristiche socio-economiche e fosse coerente con il prevedibile sviluppo del settore terziario della provincia. In quella occasione fu auspicato che il primo nucleo di tale insegnamento fosse rappresentato dall'inserimento del triennio clinico della facoltà di Medicina nel nostro ospedale, finalizzato a resistere al temuto processo di dequalificazione professionale dei futuri medici in rapporto al numero dei possibili utenti.

Il 28 gennaio 1972 si tenne il consiglio della facoltà di Medicina e Chirurgia di Pavia, che oltretutto aveva ricevuto una missiva dal presidente dell'Ospedale Maggiore di Bergamo che dichiarava la sua disponibilità a stabilire rapporti di collaborazione tra quell'ospedale e la facoltà di Medicina di quella università!

Nel verbale di quella seduta è scritto che "il magnifico rettore fa presente che l'iniziativa tenderebbe alla creazione presso l'Ospedale Maggiore di Bergamo di corsi di ripetizione riguardanti in particolar modo le materie biologiche". Si legge ancora in tale verbale: "Il Magnifico rettore fa anche cenno a richieste avanzate dal presidente dell'Ospedale di Circolo di Varese per la creazione di un triennio clinico ed illustra la sostanza sui colloqui avuti su questo argomento". E successivamente: "La facoltà esprime al magnifico rettore il suo vivo compiacimento per la sua opera svolta in questi contatti e gli dà ampio mandato per la sua opera". L'Università di Pavia ha privilegiato i rapporti con noi rispetto a quelli che venivano prospettati dall'ospedale di Bergamo. Oggi la città di Bergamo, benché sede dell'università locale, non ha una facoltà medica ma solo facoltà economiche. Tenni contatti quotidiani con il preside Mario Cherubino, con il rettore Antonio Fornari, col sindaco Mario Ossola e il presidente Fausto Franchi su ogni evenienza di qualche rilievo. Il felice procedere della iniziativa si deve anche al clima di riserbo da noi usato.

Il 17 marzo 1972 scrissi al sindaco e al presidente della Provincia informan-

doli del fabbisogno delle strutture didattiche, dei costi di massima e di un organigramma di massima. Verso la fine di quel mese la giunta municipale e quella provinciale, in sintonia con l'ospedale, si orientavano per la costituzione da noi di un consorzio per l'insediamento universitario. Il 28 marzo 1972 la Giunta provinciale e il 29 marzo la Giunta comunale adottavano delibere di orientamento di massima favorevoli alla costituzione di un consorzio. Il 5 aprile 1972 la Giunta municipale di Varese, dopo aver dato atto della iniziativa informale del presidente dell'ospedale, invitava l'amministrazione ospedaliera "a voler stipulare al più presto la convenzione con l'Università di Pavia per il triennio clinico, comunicando che le spese e gli oneri in conto capitale sarebbero stati sopportati dal costituendo consorzio, con immediato impegno sin da ora per il Comune". Nel mese di aprile dello stesso anno, con il sindaco, il presidente della Provincia, due amministratori ospedalieri e il segretario generale mi recai presso l'Università di Pavia per concordare il seguito.

La facoltà di Medicina dell'Università di Pavia tenne una riunione il 24 aprile 1972, nel corso della quale il preside informava il consiglio che "le trattative sono andate notevolmente avanti con l'amministrazione dell'Ospedale di Circolo di Varese che si è assicurata la partecipazione della propria Provincia e del Comune della città per l'istituzione di un consorzio finanziatore dell'iniziativa". La facoltà si dichiarò sensibile alla possibilità di una più agevole distribuzione della popolazione studentesca che da quella provincia e da quella limitrofa grava sulla nostra facoltà e il preside prof. Mario Cherubino riferiva che "era giunto il momento di sollecitare la facoltà ad esprimere il proprio parere sulla concretizzazione o meno di corsi di insegnamento del secondo triennio da effettuarsi presso l'Ospedale di Circolo di Varese, con le debite riserve di approvazione dei vari organi accademici e del ministero". Alla discussione intervennero, dichiarando il loro vivo interessamento e la loro approvazione, i professori Checcacci, Rindi, Ruffo, C. Imorone, Donati, Salvini, De Nicola, Malamani. Con 28 voti favorevoli su 28 presenti e votanti (nessun voto contrario e nessun astenuto), la facoltà unanime espresse parere favorevole sugli insegnamenti del secondo triennio del corso di studi di medicina e chirurgia presso l'Ospedale di Circolo di Varese nell'anno accademico 1972/73. Essa quindi deliberava "lo sdoppiamento e la triplicazione di insegnamenti del predetto triennio clinico comprendente le materie fondamentali, numerose materie complementari, ritenute necessarie per la facoltà di scelta del programma di studio da offrire agli studenti".

In pari tempo l'università degli studi di Pavia emetteva i bandi per il conferimento degli incarichi di insegnamento che venivano trasmessi anche al nostro ospedale.

L'elenco degli insegnamenti da impartire per incarico nell'anno 1972/73 nel triennio clinico di Varese fu individuato come segue: 1) clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, 2) patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica, 3) clinica medica generale e terapia medica, 4) patologia speciale medica e meto-

#### LA STORIA DELLA NASCITA DELL'UNIVERSITÀ A VARESE

dologia clinica, 5) semeiotica medica, 6) anatomia e istologia patologica, 7) clinica otorinolaringoiatrica, 8) clinica pediatrica, 9) puericoltura, 10) clinica ostetrica e ginecologica, 11) patologia ostetrica, 12) igiene, 13) clinica delle malattie nervose e mentali, 14) clinica dermosifilopatica, 15) clinica oculistica, 16) radiologia, 17) clinica ortopedica, 18) medicina del lavoro, 19) neurochirurgia, 20) urologia, 21) malattie infettive, 22) fisiologia, 23) medicina preventiva dei lavoratori, 24) anesthesiologia e rianimazione, 25) medicina legale.

Sotto la stessa data del 24.4.1972 veniva pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di incarico all'insegnamento con scadenza per il 13.5.1972. L'8.6.1972, il Consiglio di amministrazione dell'università e il 9.6.1972 il Senato Accademico approvarono la delibera della Facoltà. Seguirà, il 19.6.1972 prot. n. 2541, la richiesta del rettore al ministero. Il Consiglio di amministrazione dell'ospedale si riunì il 26 aprile 1972 e il 2 maggio 1972 per trattare l'argomento in seduta informale. Tutti gli amministratori ospedalieri, il segretario generale, il direttore sanitario, il sindaco di Varese ebbero un nuovo incontro al rettorato di Pavia con il rettore e il preside della facoltà di Medicina.